Anno 50 N. 283
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5 — arretrato c. 10.
Uffici: Via di Prampero

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercol. 11 ottob. 1916
Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via ..., Milano, ...
Conto Corrente con la Posta

Lotta violenta delle opposte artiglierie sulla fronte giulia

Un'altra nostra brillante conquista sul Pasubio

Il comunicato ufficiale

ROMA, 10 — COMANDO SUPREMO 10 OTTOBRE 1916

(Bollettino di guerra N. 504)

SUL M. PASUBIO, DOPO CONVENIENTE PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, NOSTRI RIPARTI ASSALIRONO ED ESPUGNARONO TRINCERAMENTI NEMICI NELLA ZONA DI COSMAGNON E DELLE SETTE CROCI. — PRESERO 176 KAISERJAEGER PRIGIONIERI, DEI QUALI 6 UFFICIALI, E UNA MITRAGLIATRICE.

IN VAL DI TRAVIGNOLO, DOPO AZIONE DIMOSTRATIVA SULLE PENDICI DI CIMA BOCCHE, L'AVVERSARIO ATTACCO' CON GRANDI FORZE LE NOSTRE POSIZIONI SULLA 2.a CIMA DEL COLBRICON. — FU RIBUTTATO CON GRAVI PERDITE E INSEGUITO DAI TIRI EFFICACI DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE.

ANCHE SULLE PENDICI OCCIDENTALI DEL M. SIEF UN TENTATIVO NEMICO CONTRO LE NOSTRE LINEE AVANZATE FU NETTAMENTE RESPINTO.

LUNGO LA FRONTE GIULIA CRESCENTE ATTIVITA' DELLE OPPOSTE ARTIGLIERIE: QUELLA NEMICA TIRO' SU GORIZIA, CON DANNI AGLI EDIFICI E QUALCHE VITTIMA NELLA POPOLAZIONE.

VELIVOLI NEMICI RINNOVARONO IERI SERA L'INCURSIONE SUL BASSO ISONZO LANCIANDO NUMEROSE BOMBE SULLA LAGUNA DI GRADO E SU ALTRE LOCALITA' DELLE RETROVIE: 3 MORTI, ALCUNI FERITI E QUALCHE DANNO.

UNA NOSTRA SQUADRIGLIA BOMBARDO' LE POSIZIONI NEMICHE DI COL SANTO, A SETTENTRIONE DEL PASUBIO. — RESPINTI VIVACI ATTACCHI AEREI, I NOSTRI VELIVOLI FECERO RITORNO AI PROPRI CAMPI.

ROMA, 10 — COMANDO SUPREMO 10 OTTOBRE 1916

(Bollettino di guerra N. 504 bis)

ALBANIA. — UN NOSTRO DISTACCAMENTO OCCUPO' IERI KLISURA, A SUD-EST DI TEPELENI, SULLA VOJUSSA.

LA NOTTE SUL 9, VELIVOLI NEMICI VOLARONO PIU' VOLTE SU VALONA, LANCIANDO BOMBE: NE' VITTIME NE' DANNI.

Generale CADORNA.

La nostra vittoriosa offensiva nel Trentino

ROMA, 9. — *L'importanza dei nostri progressi sulla barriera rocciosa, che domina da mezzogiorno la valle dell'Avisio, è chiaramente dimostrata dall'ostinazione con la quale il nemico si logora in vani tentativi di riconquistarvi le posizioni perdute.*

Non passa giorno senza che nuovi sforzi siano da esso compiuti contro qualcuna delle più recenti nostre conquiste in questa regione: la cima del Colbricon, la vetta del Gardinale, e, ora, la quota 2456 di Busa Alta. Le forze ed i mezzi che il nemico ha destinato a ritardare la nostra avanzata nelle valli Travignolo ed Avisio, sono andati crescendo e le istruzioni trasmesse ai comandi locali evidentemente impongono di contendere a qualsiasi costo l'occupazione di ogni palmo di terreno. Così si spiegano i sacrifici inutili ogni giorno compiuti dall'avversario il quale non esita a sferrare un assalto dopo l'altro, talvolta a poche ore di distanza e per più giorni consecutivi, col solo risultato di accrescere enormemente l'entità delle proprie perdite.

Dieci attacchi, nel corso di poco più di 24 ore, furono tentati per ritoglierci la quota 2456 di Busa Alta, quella stessa che, con voluto equivoco, il nemico aveva persistito, prima della nostra occupazione, a designare col nome di Gardinal. Soltanto al decimo di questi assalti, compiuto con gradi forze, dopo la mezzanotte del giorno sette, l'avversario riusciva ad ottenere un parziale, quanto momentaneo risultato, poichè obbligava la nostra ala destra su Busa Alta a ripiegare per breve distanza. Ma anche il piccolo tratto di linea occupato non doveva rimanere lungamente nelle mani degli austriaci. Al mattino gli alpini, col concorso dei rincalzi, tempestivamente inviati da tergo, si lanciavano al contrattacco. La lotta durò accanitissima fino alle undici, quando, con un leonino balzo, i nostri irrompevano vittoriosamente sulla posizione già sconvolta dalla mirabile azione delle nostre batterie da montagna, e ne sloggiavano alla baionetta gli avversari superstiti, ricacciandoli giù per i dirupi dei versanti dell'Avisio.

Sulla vetta, tornata completamente italiana, ora fulminano inutilmente le batterie nemiche senza arrestare quell'opera di consolidamento che dev'essere portata a termine prima di riprendere la marcia in avanti. (Stef.)

La guerra coi sottomarini portata alle coste dell'America

Nove bastimenti affondati

NEW YORK, 10. — *Nove bastimenti sono stati affondati da sottomarini tedeschi, che operano in numero di tre. I passeggeri del vapore* Stephano *dicono che il loro bastimento è stato attaccato dal sottomarino* U 61.

PARIGI, 10. — Si ha da New York: *Il capitano del vapore* Strathdesse *dichiara che il vapore stesso fu silurato senza preavviso.*

WASHINGTON, 10. — *Il dipartimento della marina organizza pattuglie di navi da guerra lungo le coste per impedire la violazione della neutralità degli Stati Uniti da parte dei sottomarini tedeschi.*

(Stefani)

La grave impressione nel paese e le proteste della stampa

WASHINGTON, 10. — *Si ritiene che la presenaz della flottiglia dei sottomarini tedeschi presso le acque territoriali americane faccia nascere questioni delicate relativamente alla neutralità.*

Si ritiene generalmente grave la situazione che si verificherebbe indubbiamente se le operazioni dei sottomarini continuassero così dappresso alle coste, in modo da potersi considerare come un blocco.

Wilson ed i funzionari del governo sono grandemente preoccupati per lo stato delle cose.

Nelle vicinanze di Nantucket desiderano sopratutto sapere se vi sono vittime americane e se le navi affondate furon preventivamente avvertite. E' cominciata una rigorosa inchiesta.

NEW YORK, 10. — *I giornali del mattino protestano contro il blocco delle coste americane da parte dei sottomarini tedeschi.*

Il New York Herald *dichiara che le operazioni dei sottomarini sulle vie conducono nei porti americani non debbono essere tollerate. E' dovere assoluto del governo di fare tutto ciò che è necessario per mettere fine senza indugio a questo metodo di guerra prussiano nelle acque americane.*

I giornali Commerce *e* New York Times *hanno commenti analoghi.* (Stef.)

La lettera del Kaiser sulla... Polonia — Le preoccupazioni di Wilson

NEW YORK, 10. — *Wilson dichiarò ai giornalisti che esigerà che la Germania mantenga in tutta la loro estensione le promesse fatte agli Stati Uniti; aggiunse che non ha nessun diritto di porre in dubbio l'intenzione della Germania di adempiere alle promesse fatte.*

Il Presidente è molto preoccupato per le operazioni dei sottomarini nelle vicinanze del litorale americano; richiamerà l'attenzione di Bernstorff su questo fatto.

Bernstorff consegnò a Wilson una lettera personale dell' imperatore di Germania recata da un sottomarino, relativamente ai soccorsi dati dagli Stati Uniti alla Polonia affamata.

Un colloquio fra Wilson e Bernstorff — L'ambasciatore tedesco non è informato!

WASHINGTON, 10. — *Durante la visita fatta dall'ambasciatore di Germania Bernstorff al Presidente Wilson si sollevò la questione degli attacchi effettuati ieri dai sottomarini al largo della costa americana.*

Bernstorff rispose di non avere ricevuto informazioni dalla Germania a questo proposito, ma è persuaso che le promesse fatte anteriormente si rispetteranno. (Stefani)

Il nuovo Ministero greco sarà un gabinetto d'affari

La buona speranza dell'on. Lambros

ATENE, 10. — (Ufficiale) Il nuovo gabinetto è così costituito:

Lambros, presidenze ed istruzione; Zalecosta ex-ministro a Sofia, esteri; Gianclulcas direttore generale alla constabilità dello Stato, finanze; generale Dracos, guerra; Damianos, marina; Arghiropulos, capo sezione delle ferrovie e comunicazioni; Tselos prefetto dell'Attica, agli interni; Antonopulos, consigliere al ministero della giustizia, alla giustizia; Economydes, ex-presidente della Commissione del porto del Pireo, all'economia nazionale. Il nuovo gabinetto è puramente un gabinetto di affari e prestò oggi giuramento. (Stefani)

PARIGI, 10. — Si ha da Atene: *Il Presidente del Consiglio, Lambros, spera che, in seguito alle dichiarazioni che egli si propone di fare, dopo la prestazione del giuramento, scomparirà ogni malinteso fra la Grecia e le Potenze dell'Intesa, e le relazioni saranno ristabilite.* (Stef.)

PARIGI, 10. — Si ha da Atene: *I nuovi ministri non appartengono a nessun partito e rimarranno estranei alla politica, per costituire un governo d'affari, come chiesero le potenze nella loro nota del 21 settembre. Il gabinetto eviterà le discussioni relative all' orientazione politica della Grecia, si limiterà al disbrigo degli affari correnti e ad eseguire gli obblighi assunti dalla Grecia ufficiale verso l'Intesa.* (Stefani)

Venizelos col governo provvisorio a Salonicco

SALONICCO, 10. — *E' arrivato Venizelos con gli altri membri del Governo provvisorio, ricevuto alla banchina dal Comitato della difesa nazionale, dalle rappresentanze del municipio, dalle associazioni e da molti partigiani, che lo applaudirono.*

Venizelos si recò con gli altri membri del governo provvisorio alla sede del Comitato della difesa nazionale ove furono pronunciati patriottici discorsi. E' giunto un nuovo e importante contingente russo. (Stefani)

SALONICCO, 10. — *Venizelos è sbarcato insieme col governo provvisorio ieri sera alle ore 17. La folla, riunita nella piazza ha acclamato Venizelos ed i suoi compagni. Il generale Sarrail ha salutato Venizelos alla banchina di sbarco.*

*Rispondendo alle delegazioni della difesa nazionale, che si erano recate a bordo dell'*Hesperia *per salutare il governo provvisorio, Venizelos ha dichiara: «Accetto con piacere il potere che voi mettete nelle nostre mani e spero che l'opera che avete cominciata, generalizzandosi, guadagnerà tutta la nazione per il gran bene dell'ellenismo ».*

Aderendo alle richieste della folla, Venizelos ha parlato ad essa dal balcone della residenza del Comitato di difesa nazionale, spiegando il sacro intento della rivoluzione e sostenendo la necessità di appoggiarla con tutti i mezzi. (Stefani)

Gli italiani dell'Argentina offrono una bandiera a Trento

ROMA, 10. — Il Consiglio centrale della Società nazionale «Dante Alighieri» ricevette notizia telegrafica da Buenos Ayres che quel Comitato della «Dante Alighieri» prese l'iniziativa di aprire una sottoscrizione per offrire una bandiera nazionale a Trento redenta. (Stef.)

La battaglia in Francia

Continua la vittoriosa offensiva anglo-francese

PARIGI, 10. — *La situazione è oggi stazionaria su tutto il fronte della Somme.*

I nostri alleati inglesi su questo settore hanno realizzato in operazioni di dettaglio alcuni nuovi progressi a nord della ridotta Stuff della regione di Thiepval e ad est della direzione della collinetta di Warloncourt. Essi hanno pure disperso con il fuoco dell'artiglieria una ricognizione tedesca che sboccava da Le Transloy al tempo stesso che nel settore francese il tiro delle mitragliatrici obbligata un distaccamento nemico a ritirarsi in disordine a nord-est di Bouchavesnes e mentre i granatieri da parte loro arrestavano agevolmente un'azione offensiva del nemico che si avanzava dall'angolo del bosco di Saint Pierre Waast su Rancourt.

Il tiro dell'artiglieria si mantiene vivissimo sul fronte della Somme e specialmente nelle vicinanze di Barleux, di Belloy e di Deniecourt. In totale abbiamo avuto una semplice giornata di transizione (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 10 — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice.

« Sulla Somme attività sostenuta dalla nostra artiglieria e risposta del nemico particolarmente viva nella regione a sud-ovest di Barleux e in quella di Belloy e di Deniecourt.

Stamane un attacco nemico proveniente da un saliente del bosco di Saint Pierre Waast ad est di Rancourt è stato respinto a colpi di granate. Un po' più tardi è stata dispersa dai nostri fuochi di mitragliatrici una ricognizione sboccante da un piccolo bosco a nord-est di Bouchavesnes. Niente da segnalare sul resto del fronte ».

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« A sud della Somme reciproca attività dell'artiglieria. Al principio della notte il nemico ha diretto tiri di sbarramento sul settore di Deniecourt ed ha bombardato con granate lagrimogene i dintorni di Lihons. Niente da segnalere sul resto del fronte.

« Gli aeroplani francesi si sono mostrati particolarmente attivi nella regione di Remiremont ed in quella della Somme hanno impegnato sei combattimenti, hanno bombardato il bosco di Saint Pierre Waast ed hanno eseguito numerose ricognizioni ». (Stef.)

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 9. — Un comunicato del generale Haig in data di stasera dice:

« Nelle vicinanze di Transloy la nostra artiglieria ha sorpreso e disperso un distaccamento nemico che si trovava allo scoperto. In seguito ad una operazione locale, abbiamo guadagnato terreno a nord della ridotta Stuff, infliggendo al nemico gravi perdite e facendogli oltre duecento prigionieri, fra cui sei ufficiali.

« Stamane di buon'ora siamo penetrati nelle trincee tedesche a sud di Arras.

« A sud-est di Souchez un forte distaccamento nemico si è impadronito con un colpo di mano di una escavazione dinanzi alle nostre linee, ma ne è stato immediatamente scacciato con grosse perdite ». (Stef.)

LE HAVRE, 10. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« Nella regione di Hetsass l'artiglieria belga eseguì con successo tiri. Nella rimanente fronte niente da segnalare ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — (Esercito del feld-maresciallo Albrecht Wurtenberg). Presso la costa, a sud di Yprès nonchè sul fronte dell'Artois e del gruppo degli eserciti del principe ereditario Rupprecht di Baviera, viva attività di fuoco e pattuglie.

La poderosa battaglia della Somme continua. I nostri avversari hanno quasi ancora aumentato i loro sforzi cui si oppongono la fanteria e la forte artiglieria dell'esercito del generale von Buelow. Sulla fronte dei combattimenti di una larghezza di 25 chilometri, non perdemmo alcun elemento di trincea.

Gli inglesi ed i francesi attaccarono con particolare violenza ed a brevi intervalli, tra Gueudecourt e Bouchavesnes. Le truppe del generale von Boehn e von Garnier li respinsero presso Lessars.

« Il duello delle artiglieire è violentissimo anche a nord dell'Ancre e in alcuni settori a sud della Somme e dalle due parti di Vermandovillers.

«(Gruppo degli eserciti del principe ereditario di Germania. Lavori di mine tedeschi in Argonne distrussero alcune trincee francesi. Ad est della Mosa il fuoco reciproco aumentò notevolmente a tratti.

« Un'estrema tensione di tutte le loro forze si impone ai nostri aviatori al servizio di osservazione dell'artiglieria, nonchè per i lavori di difesa necessari e per loro compito straordinario. La difficile missione degli osservatori non può, infatti, essere compiuta, se gli aviatori da combattimento non tengon il nemico lontano. Abbiamo perduto il mese di settembre venti aeroplani; un apparecchio è scomparso. » (Stefani)

Le menzogne dei comunicati tedeschi — 800 prigionieri tedeschi presi la giornata dell'8

PARIGI, 10. — *Il comunicato tedesco del 9 corrente afferma che la battaglia sulla Somme raddoppia di intensità e che, malgrado gli attacchi dei franco inglesi le truppe del generale Buelow non hanno perduto alcun terreno, senza specificare se si tratta della giornata dell'8 oppure di quella del 9.*

Se si tratta della giornata dell'8 la menzogna è flagrante, avendo gli inglesi avanzato da 700 a 1000 metri, sopra un fronte di 10 chilometri, conquistando il villaggio di Lesars, spingendosi nelle vicinanze della collinetta di Warlencourt e facendo in totale 800 prigionieri ed avendo i francesi conquistato le trincee fino a Sailly-Saillysel e specialmente la forte opera della Tripet, preso piede nel bosco di Saint Pierre Waast e fatto 500 prigionieri.

Il nemico non ha potuto tentare alcun contrattacco, perchè il cannoneggmento ha immobilizazto i suoi rinforzi.

Se si tratta della giornata del 9, la menzogna è anche più completa, poichè non abbiamo tentato il nove corrente nessuna azione ed abbiamo soltanto attaccato i tedeschi su parte del fronte. (Stefani)

LA BATTAGLIA IN MACEDONIA

L'avanzata degli alleati oltre la Cerna e sul Vardar

PARIGI, 10. — Un comunicato relativo alle operazioni dell'esercito d'Oriente dice:

« Ad est dello Struma vi sono stati alcuni combattimenti tra le truppe britanniche ed elementi della retroguardia dell'esercito bulgaro, il quale ripiega verso la ferrovia. Si conferma che durante gli ultimi combattimenti in questa regioni i bulgari hanno subito considerevoli perdite. In un sol punto della lotta sono stati trovati sul terreno 1500 cadaveri nemici.

« Fra il Vardar e la Cerna le forze serbe hanno progredito nella regione montagnosa di Dobropolie ed hanno fatto un centinaio di prigionieri.

« Sulla riva sinistra della Cerna, dopo un accanito combattimento, le truppe serbe hanno nuovamente sconfitto i bulgari. Il villaggio di Skovieir è caduto in loro potere; malgrado violenti contrattacchi, il nemico non ha potuto riprendere questa località; è stato respinto un chilometri a nord. Duecento prigionieri sono rimasti nelle mani dei nostri alleati. Più ad ovest i serbi continuano a passare la Cerna fra Dobroveni e Brod; i bulgari hanno ripiegato a nord di Brod. Alla nostra ala sinistra le forze franco-russe sono arrivate dinanzi alla nuova linea di difesa bulgara che va da Kenali al lago di Prespa ». (Stef.)

I serbi sfondarono sulla Cerna la seconda linea bulgara

SALONICCO, 10. — *I serbi continuaron la loro offensiva e sfondarono la seconda linea bulgara sulla riva sinistra della Cerna.* (Stef.)

Il comunicato bulgaro conferma lo scacco sulla Cerna

ROMA, BASILEA, 10. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 9 corrente dice:

« Fronte macedone. — Ad ovest della ferrovia Florina-Monastir fuoco di artiglieria consueto dalle due parti. Ad est della stessa ferrovia l'artiglieria nemica aprì contro le nostre posizioni da Kenali fino a Skotchion, un uragano di fuoco, sotto la cui protezione alcuni battaglioni nemici passarono la Cerna, ma furono subito contrattaccati. Il combattimento continua.

Nella valle della Moglenitza fuoco reciproco di artiglieira e mine. Ad est e ad ovest del Vardar e ai piedi di Belassitza, debole attività dell'artiglieria. Respingemmo col nostro fuoco alcune compagnie nemiche che si trinceravano presso i villaggi di Sokolovo e Radile.

Sul fronte dello Struma scontri di pattuglie. Sul litorale del Mar Nero calma.

« Fronte rumeno. — Lungo il Danubio, con improvviso attacco sostenuto dalla flottiglia danubiana, occupamom l'isola situata allo sbocco orientale di Beleno ad ovest di Zisanitza. Il Dobrugia e sul litorale del Mar Nero, calma ». (Stef.)

Le giornate dell'on. Boselli a Milano

Le visite agli stabilimenti

MILANO, 10. — Il presidente del consiglio on. Boselli è uscito stamane verso le 7 dall'albergo in automobile in compagnia del prefetto e del senatore Salmoiraghi e seguito da molte altre automobili nelle quali avevano preso posto moltissime altre autorità. Egli si è recato dapprima all'ospedale maggiore ove ha visitato i soldati feriti ricoverati nel padiglione Zonda. L'on. Boselli si è poi recato all'ospedale della Croce Rossa in via Pace.

Il presidente del consiglio si è quindi recato alle Acciaierie Meccaniche Lombarde nelle quali si fabbrica materiale da guerra ed alle officine meccaniche Miani Silvestri che ha visitato minutamente assistendo con compiacimento all'opera che vi si svolgeva con grande fervore. Una commissione di operai ed impiegati dello stabilimento gli ha presentato un ricco mazzo di fiori. Il presidente del consiglio ha risposto sciogliendo un inno all'attività delle donne lombarde delle quali ha potuto ammirare la meravigliosa operosità. All'uscita dallo stabilimento degli operai raccoltisi gli hanno fatto un dimostrazione grandiosa di affetto, tanto che l'on. Boselli sceso dall'automobile ha dovuto improvvisare un discorso esaltando la grande opera che compiono gli operai degli stabilimenti industriali ed ha detto: « Le armi che voi fabbricate non sono insidiose perchè esse servono a combattere il nemico della civiltà, ed a procurare ai nostri figli quella tranquillità che oggi a voi è negata ».

L'automobile del presidente del consiglio si è allontanato tra acclamazioni entusiastiche del personale dello stabilimento Miani Silvestri a cui si erano aggiunti anche gli operai della Acciaieria Meccanica. L'on. Presidente del consiglio e le altre autorità si sono quindi recate a visitare la scuola delle infermiere principessa Jolanda con annesso ospedale.

Dall'ospedale principessa Jolanda l'on. Boselli si è diretto al pio luogo Trivulzio, nel quale pure sono accolti i feriti in guerra. Quivi è stato di guida il colonnello Gambino, direttore degli ospedali militari di Milano.

Si è quindi recato a visitare le officine Isotta Fraschini accolto da calorose dimostrazioni dagl'impiegati ed operai di quelle grandi officine. Il capo del governo ha chiuso la laboriosissima mattinata con una visita allo stabilimento dell'ingegner Romeo e compagni che pure lavora alla produzione del materiale bellico e nel quale fra l'altro fu costruita la famosa mina del Col di Lana. L'on. Boselli è giunto dopo mezzogiorno. Gli operai dei vicini stabilimenti riuniti ad attenderlo lo hanno accolto con grandi applausi. La visita è stata minuziosa. Un operaio ha poi presentato un indirizzo di saluto all'on. Boselli che ha risposto vivamente commosso. Quando l'on. presidente del consiglio ha lasciato lo stabilimento centinaia di operai si sono affollati intorno alla automobile che era stata riempita di fiori applaudendo con grande entusiasmo. L'on. Boselli ha dichiarato ripetutamente di essere rimasto oltremodo soddisfatto e commosso per le grandi dimostrazioni popolari alle quali è stato fatto segno. Le automobili sono quindi ritornate al centro della città dove l'on. Boselli ha partecipato ad una colazione intima offertagli in suo onore al Cova.

(Stefani)

Le visite agli istituti

Al Padiglione dei ciechi - Al Touring Club

MILANO, 10. — Il presidente del consiglio on. Boselli ha fatto ritorno a Milano da Gorla verso sera, ove ha visitato il rifugio Fanny Finzi Ottolenghi, dando prova di una mirabile resistenza fisica, si è recato direttamente al padiglione De Marchi, trattenendosi circa mezz'ora coi feriti ivi ricoverati. Quindi è passato allo istituto dei ciechi ricevuto da tutti i membri del Consiglio d'amministrazione. La professoressa Mondolfo a nome del comitato delle signore ha salutato il capo del governo che rispose vivamente commosso, promettendo che il governo darà tutto il suo interessamento to che venga assegnata ai soldati rimasti ciechi, in seguito alla guerra, una pensione, degno riconoscimento del loro sacrificio. Invitato ad apporre la sua firma al registro dei visitatori l'on. Boselli ha scritto queste parole:

« A chi è privo della luce degli occhi qui si dà la luce dell'anima ».

L'on. Boselli è poi passato agli istituti clinici di perfezionamento che visitò minutamente sotto la guida del senatore Mangiagalli. Ovunque il presidente del consiglio fu fatto segno a calorose dimostrazioni. L'on. Boselli ha partecipato questa sera ad un pranzo di carattere intimo offertogli al Campari, dalla Lega aerea nazionale. Poi, è ritornato all'Albergo ove ricevette la rappresentanza dell'associazione liberale, e dei partiti democratici. Più tardi intervenne al ricevimento che il Touring Club ha offerto in suo onore.

MILANO, 10. — Il Presidente del Consiglio on. Boselli è stato ricevuto iersera nei locali del Touring Club. Il presidente del consiglio è giunto al palazzo del Touring Club alle 22.15 accolto da un grande applauso dalla folla numerosa, e ricevuto nell'atrio dal consiglio del sodalizio col presidente comm. Iohnson, dalla direzione, col direttore generale comm. Bertarelli, e da un immenso numero di soci, che hanno fatto all'ospite entusiastiche accoglienze. L'on. Boselli accompagnato dal prefetto, dal senatore Mangiagalli e guidato dal comm. Bertarelli visitò tutti i locali dei tre piani e sotterraneo del palazzo compiacendosi della loro grandiosità e praticità e avendo parole cortesi per i capi di ogni reparto. L'on. Boselli sostò poi nella sala del consiglio, dove l'on. Bertarelli gli dà il saluto dei 360.000 soci del Touring e illustra brevemente le finalità del Touring Club e l'opera sua per raggiungerlo.

Gli risponde l'on. Boselli rendendo ampio omaggio all'opera proficua del Touring, opera propalatrice d'italianità, altamente educatrice a cui augura successi sempre maggiori e promette la doverosa cooperazione morale del governo italiano. Alle 23.15 l'on. Boselli lascia il palazzo salutato dagli applausi della folla che ancora staziona all'esterno. (Stefani)

L'impressione all'estero dei discorsi del pres. del Consiglio

PARIGI, 10. — Il «Journal des Debats» commentando la manifestazione di Milano, dice che le eloquenti parole del Presidente del Consiglio avranno in Francia e nei paesi alleati considerevole e meritata ripercussione. Il glorioso ideale che l'on. Boselli ha proclamato come quello dell'Italia, della guerra contro il militarismo tedesco per il trionfo del diritto e della libertà, per la liberazione delle nazionalità oppresse, è anche l'ideale della Francia e gli alleati si associano con unanime slancio all'imponente manifestazione di Milano.

Il «Temps», sullo stesso argomento, dice: «Il discorso di Boselli non farà che confermare l'eccellente effetto prodotto dalle sue precedenti dichiarazioni e da tutti gli atti del suo Governo dei quali la recente occupazione dell'Albania è uno dei più significanti e dei più felici ». (Stefani)

Le fraterne accoglienze agli irredenti liberati dalla Russia

TORINO, 10. — Salutando il secondo squadrone degli irredenti, reduci dalla Russia, il ministro Comandini dice che essi sono oggi per noi simbolo e promessa. Essi ammireranno un grandioso spettacolo di concordia e di solidarietà; conosceranno finalmente le gesta eroiche del nostro esercito che ha una sola fede e nella quale, dal Re capo dello stato al più umile soldato è una gara di eroismo e di abnegazione.

Egli dice che l'Italia sarà presto tutta libera ed arbitra dei propri destini. L'oratore esprime gratitudine per la Russia e rileva l'alto significato di questo gesto. Egli mette in relazione la liberazione odierna con l'offerta fatta fin dall'epoca della nostra neutralità. Con l'atto di oggi e con l'offerta di allora la Russia volle riconoscere i nostri diritti sulle nostre terre ancora soggette all'Austria. Vivi applausi hanno interrotto il discorso fino al la fine.

TORINO, 10. — Dopo l'arrivo dei prigionieri italiani liberati dai russi il ministro Comandini partecipò ad una colazione offertagli dal conte Vittorio Thaon di Revel, console generale d'Italia a Trieste. Alla colazione hanno partecipato anche gli altri personaggi giunti col ministro, il prefetto, il sindaco, il generale comandante la divisione, la marchesa Guerrieri-Gonzaga, che fu anima della manifestazione odierna.

Dopo la colazione il ministro rientrò all'« Hotel Europa », ove ricevette una commissione tra cui una rappresentanza del comitato di assistenza civile presentata dall'on. Nofri e la commissione del patronato dei fuorusciti di Torino, rappresentata dal comm. Salvadori. Infine ha ricevuto rispettivamente presentati dall'on. Di Cesarò presidente del Pro Dalmazia e on. Zanella ex-podestà di Fiume, due rappresentanze di prigionieri liberati dalla Russia, una dalmata ed una di Fiume, venute a ringraziare e riaffermare l'Italianità delle loro terre.

L'apologia di mons. Faidutti nella stampa austriaca

Il « Mattino » di Bologna pubblica questo dispaccio da Zurigo, 8:

Un giornale austriaco, che vede la luce a Trieste, vuole difendere monsignor Faidutti. Siccome il Comune di San Leonardo (Friuli Orientale) ha fatto radere al suolo la casa dove il Faidutti nacque e ha fatto sorgere in quel posto una piazza intitolata a Cesare Battisti, il giornale dice che Faidutti non è un traditore della patria essendo egli nato nel Comune di San Leonardo prima del 1866, cioè a dire quando il paese era ancora austriaco.

Ma al giornale, la sola difesa non basta. Esso aggiunge minacce. « Questo piccolo fatto locale — dice — mostra soltanto quanto siano odiati in Italia i migliori uomini di spirito italiane che vivono in Austria e difendono l'Austria. Però la piazza Battisti di San Leonardo corre sempre pericolo di ridiventare la piazza Faidutti ».

Riportiamo il telegramma svizzero — superando la nausea di avvicinare il nome di un odioso rinnegato a quello del purissimo eroe di Trento — per rilevare le menzogne e le spacconate che il giornale austriaco stampa intorno al famigerato monsignore, alla sua vita e alla sua casa.

Vero è che il comune di San Leonardo, nel Cividalese, a nessuno secondo per patriottismo, ha intitolato a Cesare Battisti la piazza di Scruto (frazione del comune) ove si trova la casa del Faidutti. Ma la casa non è stata demolita. La voce della demolizione viene propalata dal diario austriaco per suggestione probabilmente dello stesso monsignor Faidutti, che vorrebbe farsi un'aureola di vittima a buon mercato e scroccare ai padroni asburghesi altri quattrini, di cui è notoriamente avidissimo. E non è vero che il Faidutti sia stato sempre austriaco per essere nato a Scruto prima del 66, sotto il miserabile governo austriaco. Il Faidutti allievo del nostro Seminario ebbe per un pezzo fama di liberale, tant'è vero ch'egli scrisse persino una poesia inneggiante a Giuseppe Garibaldi. Il Faidutti è passato al servizio dell'Austria, in età quasi matura, vendendo l'anima e il corpo allo straniero che fece di lui un infame arnese contro gli irredenti, al punto da renderlo capo spirituale delle famose bande franche che i nostri soldati incontrarono nei casolari e nei boschi dell'Isonzo.

Per quanto ridicola la spacconata finale del foglio austriaco, sarà bene non la si dimentichi da nessuno che in avvenire potrebbe incontrare questa trista figura di traditore, che nel suo paese deve essere indicato all'odio e al disprezzo fino alle più lontane generazioni.

Divieto dell'esportazione nei paesi neutrali

ROMA, 10. — I ministri delle finanze e dell'industria e commercio comunicato:

« E' stato firmato domenica un decreto luogotenenziale che stabilisce il divieto di esportazione per alcuni prodotti serici (esclusa la seta addoppiata o torta) verso determinati paesi dell'Europa.

Trattasi di un provvedimenti adottato in comune dai governi inglese, francese ed italiano, in seguito ad accordi concretati di recente a Parigi e ha unicamente lo scopo di impedire agli imperi centrali di rifornirsi, a traverso i paesi neutrali.

Il divieto pertanto non colpisce la esportazione verso i paesi alleati e verso i paesi d'oltre mare, ma soltanto la esportazione diretta ai paesi neutrali che sono confinanti coi paesi nemici o sono situati nel nord Europa. Anche verso questi ultimi paesi il divieto comporta però le deroghe previste dal decreto reale 1.o agosto 1914 e degli accordi internazionali, il che significa che rimangono non soltanto salve le concessioni che possono consentirsi dal ministero delle finanze, sentito il presidente del Consiglio ed i ministri di agricoltura e del commercio, caso per caso, come è previsto per tutte le altre merci di vietata esportazione, su parere del Comitato consultivo, ma rimangano anche assicurate le esportazioni ai paesi suddetti nei limiti delle quantità corrispondenti ai bisogni normali del loro consumo interno.

E' importante notare che è stata eccettuata da ogni divieto la sola tratta, addoppiata o torta. (Stef.)

Cronaca Provinciale

I friulani caduti

Soldato Daria Giuseppe
di CODROIPO

del ... reggimento. Fanteria, della classe 1895. Era portaferiti e cadde colpito da una granata nemica mentre adempiva il suo dovere durante un combattimento.

Per l'Ufficio Provinciale del Lavoro

Nel maggio a. c. l'Ufficio provinciale del lavoro ha lanciato una sua relazione sull'opera svolta nel 1915. Con bel garbo il suo illustre presidente co. Panciera di Zoppola chiedeva che l'opera benefica svolta dall'Ufficio fosse apprezzata e che gli enti di tutta la Provincia votassero un modesto contributo.

Non so se l'appello abbia ottenuto successo. Nella maggior parte dei casi, la relazione dorme fra le innumerevoli pratiche dei Municipii e pochi si saranno dati la briga di sfogliare le pagine interessanti e di compulsare le statistiche. Eppure l'opera svolta dall'Ufficio è ammirevole e merita davvero la riconoscenza morale e materiale di tutta la Provincia.

Purtroppo nella nostra vita civile molte buone istituzioni intisichiscono mentre si sviluppano altre che non servono che ad alimentare la propria burocrazia. Le Cattedre Ambulanti di Agricoltura hanno dovuto battagliare per un ventennio onde avere il loro pieno riconoscimento giuridico: eppure si trattava di istituzioni che si sono rese e si rendono realmente benemerite della Patria!

Una funzione altrettanto benemrita ha svolto e svolge l'Ufficio provinciale del lavoro. E all'indomani della guerra? Chi può misurare l'importanza di un consimile ufficio in Provincia? Se un insegnamento da questa enorme conflagrazione si può trarre, si è quello che i popoli, se vogliono realmente vivere e svilupparsi, indipendenti, bisogna che le classi trovino un armonico accordo per progredire sulla via della civiltà e del Progresso. Quale migliore presidio di questo libero sviluppo tra le classi che l'Ufficio provinciale del lavoro? Questo, all'infuori dell'egoismo individuale e di qualche subdola passione d'intervento politico, può svolgere un'opera preziosa, specie in questa provincia dove le utopie sociali ancora non incalzano e dove la classe borghese ha bisogno qua e là di qualche richiamo al dovere sociale.

Le amministrazioni comunali non devono restare indifferenti.

Siamo nella sessione autunnale dei Consigli municipali. Ogni comune si ricordi dell'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Se tutti faranno il loro dovere, una discreta somma sarà vincolata a beneficio dell'Istituzione. Il personale è ottimo e la sfera d'azione è grande. Io penso che mai contributo, per quanto modesto, sia più ben dato tanto in premio dell'opera già svolta, quanto per quella che si può svolgere in avvenire.

Un Segretario Comunale

Vedere in IV pagina: Lettera da Maniago e - Orario ferroviario

Da CIVIDALE

Municipio e scuole element.

Ci scrivono:

Il Consiglio Comunale di Cividale ha, in una delle sue ultime sedute, deliberato di acquistare la casa cosidetta del Casino e la casa Cabrini per ridurla a Palazzo Municipale in considerazione dalla insufficienza dall'attuale municipio.

Nessuno può negare che tale lavoro sarà decoroso per la nostra città, ma molti si domandano perchè il Consiglio comunale non ha pensato e non pensa a costruire invece un moderno fabbricato per le Scuole elementari, essendo quello sito in Piazza XX Settembre adibito ad Ospedale della Croce Rossa fino dallo scorso anno ed essendo inadatti i locali sparsi di qua e di là ora ridotti alla meglio Scuole elementari.

Un padre di famiglia.

Pro mutilati - Pro assistenza civile - Scuole elementari - In tempo di guerra

Ci scrivono 9 (n):

La signora Bice Podrecca, nella mesta ricorrenza dell'anniversario della morte della sua amatissima madre, la signora Emma Pinni-Podrecca, ha elargito al Comitato di preparazione Civile ed a favore dei pro mutilati, L. 25 (venticinque).

✱ Il signor Rampi Andrea Ricevitore del registro, ed i commessi di detto ufficio, hanno versato al Comitato di A. C., rispettivamente L. 0.30 e L. 1.70, la solita mensilità.

Il Comitato ringrazia.

✱ Oggi sono state regolarmente aperte le scuole elementari del Comune.

✱ Lo strillone di giornali, Armellini Luigi, non sarebbe morto.

Oggi pervenne al maresciallo dei R. R. Carabinieri di qui, mandato d'arresto, del predetto per diserzione.

La moglie già da un mese veste a gramaglia, i quattro figliuoletti piangono il padre perduto.

Una scena commovente avvenne questa mane in casa dell'Armellini. Per una sbagliata interpretazione della visita di chi doveva investigare i figli credevano ritornato il loro padre.

I commenti sono molti, ma prevale l'opinione che l'Armellini sia morto.

Da MANZANO

Gli incettatori di uova

Ci scrivono 9 (n):

Vedo che con piacere e competenza il suo giornale si occupa spesso su i prezzi « ingordi » di speculatori, specialmente per degli incettatori di uova. Mi permetta perciò di farle noto che qui a Manzano, da oltre una settimana non si vendono più uova. Il perchè non è difficile trovarlo! Mi permetta di dirle che benchè a Udine vigesse il calmiere — qui a Manzano — due soli spacci vendevano uova, al prezzo di L. 0.35 il paio! Cioè con almeno 5 centesimi di guadagno per ogni uovo! Quando si è voluto applicare il calmiere, uova non se ne vendette più!........ E' ciò permesso? O non sarebbe bene che il Sindaco, tutelando gl'interessi della popolazione, e degli ospedali, che hanno bisogno per i poveri soldati malati, di tale genere, che è di prima necessità, non si decidesse, nell'interesse di tutti, di aprire una rivendita, oppure obbligasse le rivendite precedenti a vendere senza l'enorme lucro, pena la chiusura? Un tale atto energico il Sindaco di Manzano, saprà farlo?

Da FONTANAFREDDA

Caduto per la patria

Ci scrivono 10 (n):

E' giunta al Sindaco la notizia che Santarossa Sante di Amedeo, soldato di fanteria della classe 1896 e Pivetta Carlo fu Giovanni, caporale, della classe 1883, pure di fanteria, entrambi di qui sono caduti eroicamente da prodi sul campo dell'onore; il primo nello scorso giugno sulle aspre balze del Trentino ed il secondo nel dicembre 1915 sull'Isonzo.

Onore ai prodi caduti e condoglianze alle dolenti famiglie.

Da TARCENTO

Beneficenza

La signorina Mimoni Florentini, nel II.o trigesimo della morte del suo caro zio Cesare Franciosini Capitano di Artiglieria, versò a questo patronato Scolastico L. 5 (cinque).

Da PALMANOVA

A proposito d'un reclamo

Il signor capo stazione di Palmanova, a proposito del nostro reclamo per il disguido d'un pacco di giornali, diretto a Cervignano, ci ha scritto che il pacco stesso non era arrivato da Udine col primo treno, ma con quello del pomeriggio. E ciò perchè alla stazione di Udine il pacco, era stato, invece spedito a Cividale. Questo risulta, oggi, anche a noi, per un'inchiesta fatta a Udine.

Prendiamo atto, volentieri, della rattifica, nei riguardi dell'egregio capo staziono, augurando che questi disguidi, sia in uno od in altro sito, non si ripetano.

Da CASARSA

Avvelenati dai funghi e morti

Ci scrivono 10 (n):

Ieri morirono in San Giovanni per avvelenamento coi funghi il ragazzo Vero Pietro di ignoti d'anni 8, affidato per la custodia ed allevamento a certa Morollo Maria fu Leonardo, maritata Faggiani, la quale pure dovette soccombere per la stessa causa.

Cronaca Cittadina

Giunta Municipale

L'altro ieri la Giunta Municipale tenne seduta straordinaria nel disbrigo di vari affari d'ordinaria amministrazione. Prese fra altro i definitivi accordi per l'attuazione della nuova tariffa daziaria approvata dal Consiglio Comunale in base al decreto luogotenenziale 31 agosti e che andò in vigore ieri. Deliberò inoltre molto opportunamente di riprendere la comunicazione ai giornali delle proprie deliberazioni di interesse pubblico, non appena le sedute di Giunta siano terminate.

Contro le frodi nel commercio dei vini

La Camera di Commercio comunica che con decreto luogotenenziale del 1.o ottobre furono adottati provvedimenti per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini. Con decreto ministeriale sarà provveduto alle norme per l'applicazione dei suddetti provvedimenti.

Contro il contrabbando

La Camera di Commercio avverte che con decreto luogotenenziale 1.o ottobre, entrato in vigore il 7, furono sancite pene a chi esporta o tenti di esportare in paese nemico merci di cui le'sportazione fu permessa a favore di paese neutrale ovvero devia o tenta deviare verso paese nemico merce destinata originariamente a un posto italiano o delle colonie. E' pure soggetto a pena il cittadino che commette in territorio estero i delitti sopra indicati.

Crediti italiani in Turchia, Bulgaria e Serbia

Il Ministero comunicò alla Camera di Commercio che il prof. Carmelo Mellia, già addetto commerciale alla nostra Ambasciata in Costantinopoli dal 12 al 18 ottobre si troverà nella sede della Camera di Commercio di Milano a disposizione di coloro che avessero crediti in Turchia, Bulgaria e Serbia.

I saluti dal campo

Noi sottoscritti Friulani mandiamo alle famiglie, parenti, amici, fidanzate e mogli i più cari saluti dalla zona di guerra:

Cap. Maggiore Zanutelli Umberto di Udine — Soldati Mauro Canzio di Udine — Bresan Costantino di Venzone — Danielis Leandro di Cormons.

Albania, 4 10 1916.

Dalla lontana terra Albanese, dolenti di non essere fra le truppe che presto entreranno a Trieste, mando i miei saluti al Friuli e a tutte le persone care.

Soldato Automobilista Rubolino Giovanni.

I sottoscritti artiglieri da montagna, vigilanti nel Trentino, assicurano alle loro famiglie, conoscenti, fidanzate, amici e parenti il loro ottimo stato di salute e l'ottima posizione che godono, e mandano a queste, i più affettuosi saluti.

Sergente Bottos Giuseppe di S. Vito al Tagliamento — Soldato Pettoello G. Battista idem.

La morte di un distinto gentiluomo

L'altro giorno è morto a Cordovado il conte Antonio Freschi di Cucanea, uno dei più distinti gentiluomini del Friuli, appartenente a una famiglia che ha tradizioni del più puro patriottismo.

Egli stesso professava principi eminentemente patriottici. Visse quasi sempre nelle sue terre e seppe farsi benvolere dai suoi dipendenti. Nel pomeriggio di domenica seguivano i suoi funerali che riuscirono solenni. Parteciparono l'intera popolazione di Cordovado e le più cospicue personalità dei dintorni.

Ai congiunti del nobile Estinto, e specialmente a quelli di Udine presentiamo vivissime condoglianze.

Collegio Uccellis

La Commissaria Uccellis ha assegnato i due posti gratuiti nel Collegio Convitto Nazionale Uccellis alle signorine Estella Armellini di Germano, sergente al fronte da 14 mesi e Paulina Fabris fu Ing. Pietro, orfana di padre e di madre.

Per i prigionieri di guerra ed internati italiani in Austria.

Offerte pervenute al Comitato:
Maria de Puppi - Freschi L. 50 per onorare la memoria dell'amato Padre co. Antonio Freschi — Maria Giacomelli-de Stabile L. 10 in morte co. Antonio Freschi — Antonio e Magda de Pilosio L. 10 in morte id.

Offerte pervenute al "Giornale di Udine,,

La contessa Maria de Puppi - Freschi per onorare la memoria dell'amato padre, conte Antonio Freschi, offri, per nostro mezzo, lire 50 (cinquanta) al « Rifugio Bimbe abbandonate in Via Rivis ».

Lussazione

Il ragazzo sedicenne Gino Mantovani di Giuseppe, occupato presso la ditta Scaini, venne ieri medicato allo Spedale di una ferita supurata al dito anulare della mano destra. Guarirà in circa 20 giorni salvo complicazioni.

Una ferita

Ieri si recò a farsi medicare all'Ospedale Luigi della Vedova fu Domenico d'anni 51 di Terrenzano (Pozzuolo) facchino presso la ditta Innocente Pittorito. Gli venne riscontrata la probabile lussazione dell'articolazione omerale destro, dichiarata guaribile in venti giorni, salvo complicazioni.

Il Della Vedova venne trattenuto per la cura nel Pio Luogo.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Ospizio Cronici di Udine in morte di Novello geom. Giacomo: Toniutti Giuseppe cartolaio L. 2 (due).

Offerte pervenute alla Cucina Popolare: I sigg. Fratelli Sante e G. de Paudi (a mezzo del Giornale « La Patria del Friuli ») elargirono L. 50.

Offerte pervenute all'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte di Giustina Cappellani: Giuseppe e Francesca Nimis L. 10. — In morte di Giuseppe Piutti: Seconda Spivacle L. 1. — In morte di Simonetti Giovanna: Seconda Spivacle L. 1. — In morte di Poriolti Attilio: Famiglia Stefanutto L. 1 (Una).

Teatro Sociale
NOVO CINE

Programma attraente per questa sera: « Escursioni di Boy Scout alpini »: Dal vero.

« I raggi neutri del Dott. Pietri »: Emozionante dramma della vita sociale, diviso in 3 parti.

« Tartuffini e il premio della bellezza »: scena comicissima.

Accompagnamento d'orchestra.

Domani nuovo programma.

Quanto prima una nuova grande interpretazione di Francesca Bertini.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

« La presa della Bastiglia » è veramente una divertentissima commedia comica dall'andamento pochadistico, ma senza scurrilità; quindi scene comiche che si seguono a scene comiche, buffe situazioni; a situazioni più buffe, formando un tutto di effetto irresistibile. Il pubblico ha riso di cuore dinanzi allo svolgimento brillantissimo di questo gaia film. Nel programma era compreso « Notturno di Chopin » che commosse ed interessò per la sua drammatica vicenda: un interessante episodio delle nostre guerre d'indipendenza del secolo scorso.

Oggi l'attraente spettacolo si replica.

RECENTISSIME

SULLA FRONTE ORIENTALE
Nuovi balzi delle truppe russe

PIETROGRADO, 9. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Il direzione di Wladimir-Wolhynski, nella regione di Natourtsy-Scholurst-Boubnoff, continuano gli accaniti combattimenti. In alcuni punti le nostre truppe ruppero le linee nemiche e consolidarono le posizioni conquistate.*

Ad est di Bjezany il nemico ha preso l'offensiva nella regione a sud di Schibaline, ma è stato respinto dal nostro fuoco e dopo una accanitissima lotta alla baionetta ci siamo impadroniti su questo punto di una trincea avanzata degli austriaci.

Il quattro corrente sulla Bystritza-Zlotowinska, nella zona del villaggio di Dzviniutchi, gli esploratori di un nostro glorioso reggimento si sono avvicinati senza rumore ad una trincea avversaria ed avendo constatato che questa non era munita di filo di ferro, invasero la trincea stessa, credendo di poter sorprendere il nemico, ma questo, numerocamente superiore, circondò i nostri valorosi esploratori, facendone prigionieri otto, insieme col sottotenente Volossatoff. Una compagnia inviata per liberare i prigionieri non potè penetrare nella trincea per liberare gli esploratori catturati, e ripiegò.

Secondo informazioni provenienti da un ufficiale austriaco disertore, il sottotenente Bolossatoff e gli otto esploratori non si arresero, ma lottarono fino all'ultimo uomo, contro forze inequali. Il sottotenente Volossatoff e sette esploratori perirono gloriosamente. Il sottotenente Volossatoff fu inumato nel villagigo di Khleneovka sul territorio che il nemico tiene ad otto verste a sud ovest della borgata di Bogorodtkiany sulla Bistrytza ».

(Stefani)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 10. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Fronte della Romania). Le truppe alleate del generale Falkenhayn respinsero ieri il nemico presso Toeresvar (Taerzeburg), ed entrarono a Brasso dopo accaniti combattimenti nelle vie. I rinforzi nemici accorsi da Haromszk furono arrestati a sud-est di Foeldvar (Marienburg). L'avversario oppone in alcune località resistenza contro l'esercito del generale Arz, che penetra nelle montagne di Hargita-Goergeny.

Presso Svistow sul Danubio, i bulgari, con distaccamenti tedeschi e zappatori austro-ungarici, appoggiati dalla nostra flottiglia del Danubio, si impadronirono di un'isola occupata dai romeni.

« (Fronte dell' arciduca Carlo) — Nella regione di Ludowa i battaglioni tedeschi tolsero una collina ai russi. Un attacco nemico venne respinto nella gola di Partiyr.

« (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Ieri le nostre posizioni tra Vinouchy e Kisselin furono nuovamente obbiettivo di forti attacchi russi, che furono rinnovati da 3 a 4 volte dalle due parti di Zaturcy, ma non riuscirono. » (Stef.)

Il bollettino germanico

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Fronte del generale feld-maresciallo principe Leopoldo di Baviera). I russi rinnovarono ieri, inefficacemente, i loro attacchi contro parte del fronte recentemente attaccata ad ovest di Luzk.

« A sud-est di Brzezany gli attacchi russi sono stati respinti.

« (Fronte del generale di cavalleria arciduca Carlo). Nei Carpazi, con una spinta effettuata di sorpresa su Babaludova avanzammo la nostra posizione e mantenemmo il terreno con violento corpo a corpo.

In Transilvania e nella Dobrugia
Il comunicato romeno

BUCAREST, 9. — Un comunicato romeno delle ore 13.10 dice.

« Fronte nord e nord-ovest. — *Scontri di pattuglie tra Catinan e Septi Sangiorgiu.*

Nella regione di Brasso fummo costretti a ripiegare verso gli sbocchi settentrionali dei passi dei Carpazi. Nel passo di Caineli ed a Jiul, piccole azioni di fanteria ed artiglieria che furon favorevoli.

« Fronte sud. — *Azioni violente di artiglieria ad est di Zimecca.*

« *In Dobrugia duelli di artiglieria e scontri di pattuglie* ». (Stefani)

PIETROGRADO, 10 (Ufficiale) — *In Dobrugia le nostre truppe consolidaron oieri le nuove posizioni conquistate.*

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte della Transilvania). L'avanzata nella Transilvania orientale continuò. I romeni furono respinti da Kronstadt (Brasso). I loro rinforzi giunti dal nord intervennero inefficacemente nel combattimento a nord-est di Kronstadt. Toeroznax (Toerzbourg) è stata presa. L'avversario ripiega.

« Fronte balcanico. (Gruppo degli eserciti del generale feld-maresciallo von Mackensen). Le truppe tedesche, sostenute da monitori austro-ungarici, si impadronirono di un'isola del Danubio, a nord-ovest di Svistow.

« Fronte macedone. — (Ad ovest della ferrovia di Monastir-Florina, attacchi nemici furon respinti. Ad est della ferrovia, l'avversario riuscì a prendere piede sulla riva occidentale della Cerna. » (Stefani)

Un brillante raid della flotta russa nel Mar Nero

PIETROGRADO, 10. (Ufficiale) — *Nel Mar Nero il 6 corrente nostre torpediniere operarono un raid a Samsun e a Sinope ove affondarono 58 velieri fra grandi e piccoli, bombardarono i quais, rimorchiarono una scialuppa di acciaio a Sebastopoli e trasportarono quaranta prigionieri.* (Stefani)

La guerra nel Caucaso

PIETROGRADO, 10. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *Presso Ognot e Schamirano i nostri elementi di esplorazione effettuarono un felice raid.*

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Quintale)

Frumento da L. 34 a L. 34.50 — Granoturco bianco da 28 a 28.40 — id. giallo da 28.75 a 29 — Segala da 32 a 32.50 — Fagioli da 40 a 45.

PIAZZA VENERIO
(Chilogramma)

Pere da cent. 50 a 80 — Castagne da 7 a 25 — Marroni da 30 a 38 — Uva da 55 a 60 — Fichi da 35 a 40 — Mele a 75 — Peperoni da 15 a 50 — Insalata da 50 a 65 — Rape a 10 — Radicchio a 30 — Spinaccie da 45 a 90 — Tegoline a 30 — Zucchette da 50 a 65 — Pomidoro a 40 — Patate (quintale) da L. 11 a 13.

VIA A. ZANON

Galline a L. 3 — Anitre a L. 2 — Oche a L. 2.10.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

La famiglia dei CONTI FRESCHI DI CUCANEA profondamente commossa, non avendo modo di esprimere a tutti personalmente la propria riconoscenza, rende pubbliche, vivissime grazie alle Autorità Militari, Ecclesiastiche e civili, a tutti i Signori Ufficiali, alle Rappresentanze, alla Società Operaia, alla Congregazione di Carità, alla Filarmonica, alle Scuole e Asilo Infantile, ai Soldati del Presidio, nonchè all'intera popolazione di Cordovado ed a tutti coloro i quali hanno voluto onorare con l'estrema testimonianza di affetto il Suo amatissimo Estinto

Conte Antonio Freschi

Da MANIAGO

La morte dell'avv. Fornari

Ci scrivono 9 (ritardato):

Sabato 7 corrente l'Avvocato Arturo Fornari Regio Pretore del Mandamento partiva alle ore 10 ant. dal Capoluogo per recarsi nel comune di Barcis per una inchiesta circa un infortunio accaduto ad un operaio. Viaggiava in motocicletta quando percorrendo la strada a mezza costa fra Montereale e Barcis nella località denominata « La Monciaduda » non si sa bene se per uno scarto della macchina o se per scansare un carro, precipitò nel Torrente Cellina dall'altezza di una ventina di metri. Accortisi i Carabinieri della vicina stazione provvisoria telefonarono al medico di Montereale Dottor. Carafoli il quale accorso prontamente, provvide al trasporto sulla strada con ogni cautela avendo riscontrato che nella caduta aveva riportato la frattura di un braccio e di tre costole con probabile rottura della spina dorsale. Con una automobile del Convalescenziario Militare venne trasportato all'Ospitale civile di Aviano, dove gli vennero prestate le cure del caso dal Direttore prof. Longo. Sul principio sembrava che il caso, per quanto gravissimo lasciasse ancora qualche speranza, ma dopo alcune ore durante le quali il povero Magistrato ebbe a conservare piena lucidità di mente rendendosi cognito del proprio stato cessava di vivere. Nativo del Mezzogiorno ove aveva iniziata la propria carriera, che date le di lui ottime qualità si presentava brillantissima, da circa cinque anni reggeva questa importante Pretura, ed a Maniago sia come Magistrato che come cittadino era circondado dalle generali simpatie. Colto intelligente ed attivo, retto e sereno nei suoi giudizi, era stimato dai superiori ed amato dai dipendenti pel tratto cortese e le maniere affabili e gentili. Lascia nel lutto la giovone sposa e tre teneri bambini i quali hanno perduto il loro amato babbo e sostegno il quale non conosceva altro all'infuori dell'Ufficio e della famiglia.

Oggi ebbero luogo in Aviano i solenni funerali coll'intervento di molti Magistrati del Distretto di tutte le notabilità di Aviano e di molte persone di questo Mandamento fra le quali notiamo l'assessore signor Pliteo pel Comune di Maniago anche in rappresentanza dei Comuni di Andreis e di Claut, il cons. provinciale Avv. Mario Marchi, Sindaco di Fanna, il sindaco di Vivaro col signor Antonio Salvadori, il Segretario signor Centa anche pel Comune di Barcis, l'Ingegnere signor Pini, Direttore dell'Ufficio Costruzioni della Pedemontana, il Tenente signor Marsaglia anche per gli Ufficiali del Convalescenziario Militare di Maniago, il Segretario Bearzi anche in rappresentanza del Conciliatore, il sig. Jem Rag. Paolino anche per la Banca di Maniago, il signor Carlo Cadel, il cancelliere Del Cont e l'uff. Giudiziario Munari, il sig. De Marco, il S. Ispettore Forestale sig. Bassi, il Notaio Nobile Dott. Mazzoleni, il sig. Bruan per l'assistenza civile, il Rag. Zilli anche per la Banca Mandamentale, i Geometri signori Mazzoli e Michielutti, e molti altri.

Dopo la cerimonia funebre il corteo si diresse al Cimitero ove ebbero a tesserne le lodi del defunto l'avv. Marchi, il Pretore Avv. Fabro e l'Avv. Policreti. Ringraziò a nome della Famiglia il fratello del defunto sig. Fornari Gino. Alla sposa desolata ed alla famiglia colpite da così grave lutto le nostre più vive condoglianze.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 19.5.

Venezia: 3.50 — 6.30 — 9 — 11.20 — 15.30 — 18 — (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 16.7 — 19.16 (Si ferma a S. Giorgio).

San Daniele (Porta Gemona): 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37. — 17.

Venezia: 1 — 5.30 — 10.30 — 18 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 12.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.29.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 7.59 (da S. Giorgio) — 10.36 — 20.35.

San Daniele (Porta Gemona): 8.33 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.8.
— A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.28.
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30
— A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40.
— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58.
— Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12
— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.

Cervignano — Belvedere (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.
Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.
A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.

A Belvedere (Imbarcatoio) si trova il Piroscafo da e per Grado.

Banca Carnica - Tolmezzo

SOCIETÀ ANONIMA

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Capitale nominale L. 150,000.—
» versato » 90,000.—

XXIV ESERCIZIO

Corrispondenza in Ampezzo-Comeglians e Reggio Udinese

Riserve (ordinarie L. 75,000.—
(straordinarie » 75,000.—

Tot. L. 150,000.—

SITUAZIONE GENERALE AL 30 settembre 1916

ATTIVO

Voce		L.
Azionisti per saldo Azioni sottoscritte	L.	60,000.—
Cassa numerario esistente	»	414,315.54
Cambiali scontate (in portafoglio 1,841.443,65 (al risconto . —.—)	»	1,841,443 65
Effetti per l'incasso	»	137,027.30
Conti Correnti con Banche e corrisp.	»	8,153 230,62
Prestiti a Comuni	»	63,318.58
Anticipazioni sopra pegno di Titoli	»	10,232.—
Debitori in Conto Corrente garantito	»	454,995.69
Debitori diversi	»	37.586,89
Stabile di proprietà della Banca	»	53,830.—
Valori Pubblici	»	467,175.75
Depositi a cauzione di Conto Corrente	»	547,000.—
» a Cauzione antecipazioni	»	10,600.—
» a cauzione Funzionari	»	60.000.—
» per Custodia	»	23.000.—
Mobili	»	2,309.50
Fondo di previdenza impiegati Conto titoli	»	3.016.81
Totale delle Attività	L.	12.339,092,43
Spese d'Amministrazione	»	10.183.67
Interessi passivi	»	2,388.08
Tasse	»	14,883.86
Totale	L.	12.366,518,04

PASSIVO

Voce		L.
Capitale Sociale	L.	150.000.—
Fondo di Riserva	»	75,000.—
Fondo di rispetto	»	75,000.—
Fondo oscillazioni valori ed imprev.	»	14,811.76
Depositi (in Conto Corrente L. 861.853,65 (a Risparmio » 1,940.897,28 (a Piccolo Risparmio » 73.196,89	»	2,875,937.82
Conti Correnti con Banche e Corrisp.	»	8,380,538.81
Creditori per effetto d'incasso	»	6,704.31
Riporti passivi	»	5,000.—
Depositanti diversi	»	840.650,—
Azionisti conto interessi e dividendo	»	1.081.20
Creditori diversi	»	33.=
Fondo di previdenza Impiegati	»	6,189.47
Fondo evenienze	»	430.11
Cambiali riscontate	»	—.—
Utili netti dell'esercizio 1915	»	—.—
Totale delle Passività	L.	12,231.316,98
Risconto portafoglio e saldo utili eserc. prec.	»	15,500.72
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio	»	119,720.34
Totale	L.	12.366,518,04

Tolmezzo, 30 settembre 1916.

Il Presidente
Cav. L. DE Marchi

Il Sindaco
Beorchia Nigris avv. Michele

p. Il Direttore, il Cons. delegato
Cav. G. Schiavi

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in CONTO CORRENTE al 3 1/2 per 0/0 rilascia libretti di RISPARMIO al 3 1/2 per 0/0 e PICCOLO RISPARMIO al 4 p. 0/0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 1/2 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 7 per 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori o titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 1/2 0/0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria e con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 1/2 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia od in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia.

Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa

Compera e vende valute estere